

Rassegna del 13/02/2019

Nazione Pontedera	Preso super banda dei furti in casa	Baroni Carlo	1
Nazione Pontedera	Casa dello spaccio tre stranieri (irregolari) finiscono in manette	Nuti Gabriele	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Preso la banda che saccheggiava le case in provincia	S.c.	3
Nazione Pontedera	Agenti, tecnici e impiegati: 12 posti nei Comuni	Esposito Sarah	4

Preso super banda dei furti in casa

Ventinue colpi in Toscana, 8 in provincia di Pisa. Dodici arresti

di CARLO BARONI

«RICORDATI la torcia e delle forbici». Iniziava così la serata la setaccio delle abitazioni da parte di una banda di giovani albanesi che pendolari dei furti lo erano davvero: non utilizzavano mai auto, ma andavano a 'razziare' spostandosi in treno o in autobus, parzialmente travisati e con guanti sempre calzati, cercando di lasciare così meno tracce possibili del loro passaggio. Tra i colpi in mezza Toscana – sono 29 gli episodi che vengono contestati – 8 riguardano la nostra zona. Il 23 luglio e il 19 agosto scorso i colpi sono a Pontedera: cellulari, denaro contante e preziosi, spariscono da tre abitazioni, in un caso forzando una finestra; sempre a Pontedera finiscono nel mirino cellulare, chiavi di una macchina, soldi e fede nuziale nella casa di una cittadina straniera. Il 30 agosto, l'8, il 9 e l'11 settembre i ladri albanesi sono a San Miniato, una delle zone che ricorre più volte negli spostamenti e nella messa in pratica dei furti: soldi, carte di credito, ancora cellulari – e stavolta anche un Fiat Punto – sono il bottino di tre abitazioni del primo dei quattro giorni; poi ancora una macchina, sempre una Fiat Punto, il giorno successivo rubandola dallo stallo stradale dove si trovava parcheggiata; e ancora il giorno seguente: soldi, occhiali e un orologio Citizen finiscono nella tasche dei ladri dopo che questi hanno passato al setaccio una casa a San Miniato, di note e dopo aver forzato una finestra; quindi in tre – e siamo al quarto giorno – mettono in atto uno dei colpi più importan-

ti del palmare della banda finita nella rete delle indagini: entrano nella casa di un professionista, trovano un cellulare ma soprattutto prendono le chiavi di una costosa Mercedes e si danno alla fuga.

AUTO di grossa cilindrata, poi ritrovata in quello che, secondo gli inquirenti, era una sorta di deposito dei mezzo rubati che la banda aveva nel fiorentino. Il 18 settembre, sempre dell'anno scorso, sono a Santa Croce: qui l'episodio, a carico di un soggetto, è quello delle ricattazioni di un cellulare; nello stesso giorno è un altro a finire nei guai per ricattazione di un cellulare e siamo a Calcinaia. Sempre la ricattazione, accertata a Firenze, riguarda oggetti provento di furti commessi a San Miniato (cellulare e navigatore satellitare) e Pontedera (anelli, ciondoli, una fede e orecchini). Pedinamenti, intercettazioni e un'attività investigativa capillare e complessa, hanno portato all'arresto da parte della Squadra mobile di Firenze di dodici uomini di origine albanese, di età compresa tra i 20 e i 47 anni.

L'accusa è quella di far parte di una banda specializzata in furti in appartamento. Undici sono finiti in manette in esecuzione di una misura di custodia cautelare in carcere firmata dal gip Gianluca Mancuso, per uno è stata disposta la misura dei domiciliari. I furti, nella quasi totalità dei casi, si sono verificati alla presenza delle ignare vittime. Prima di entrare in azione, secondo quanto ricostruito dalle indagini, spegnevano sempre i telefoni oppure, per depistare gli investigatori, li lasciavano accesi in un'abitazione di fortuna.



PONTEREDERA SEGUITI DA GIORNI DAI CARABINIERI

Casa dello spaccio tre stranieri (irregolari) finiscono in manette



FIUTO
Impiegata
un'unità
cinofila

DA GIORNI i carabinieri seguivano i movimenti di alcuni giovani stranieri nella zona del Chiesino, tra Pontedera e Fornacette. Un'area dove è facile infrattarsi e nascondersi. Ma il via vai di alcuni tossici e la presenza di qualche giovane straniero già conosciuto nel giro dello spaccio, ha consentito ai carabinieri della stazione di Pontedera, insieme ai colleghi della Cio-Compagnia intervento operativo del batta-

glione «Toscana» e del nucleo cinofili di San Rossore, di andare a colpo sicuro e individuare uno spacciatore. L'operazione è l'ennesima che viene effettuata in città. Un ventunenne marocchino, Anas Fadil, è stato bloccato subito dopo aver ceduto una dose di cocaina a una coppia (lui quarantenne, lei trentaseienne, segnalati alla Prefettura Pisa come assuntori di sostanze stupefacenti) e dopo che aveva tentato di but-



Il lavoro per contrastare lo spaccio non conosce soste. Ringrazio l'Arma per questa operazione».

tar via un involucri con altre dosi per un totale di quattro grammi di cocaina e hashish.

IL GIOVANE straniero, irregolare in Italia e senza fissa dimora, è stato arrestato. Poco dopo i militari hanno effettuato un blitz nella casa dove il ragazzo ha trovato riparo insieme ad alcuni connazionali. E qui sono stati arrestati, in concorso nel reato, altri due connazionali, rispettivamente di 28 e 27 anni – Omar Jarmouni e Aziz Jarmouni – anche loro irregolari sul territorio nazionale e senza fissa dimora. In loro possesso sono stati trovati materiale per il confezionamento, pesatura e «taglio» dello stupefacente e un coltello con il quale avevano appena «tagliato» cocaina visto che residui della sostanza sono stati rinvenuti sulla lama. I tre arrestati sono stati portati in carcere. «Ancora una volta le forze dell'ordine cittadine sono riuscite a stroncare condotte criminali», il commento del sindaco Simone Millozzi.

gabriele nuti



LA MAXI INCHIESTA

Preso la banda che saccheggiava le case in provincia

Sono dodici gli uomini arrestati dalla polizia e accusati di avere commesso circa 30 furti da San Miniato a Cascina, Pontedera e Calcinaia

PONTEDERA. Colpivano di notte, spostandosi da Firenze – il luogo di ritrovo era spesso la stazione di Rifredi – per raggiungere le province che avevano preso di mira. Numerosi i furti commessi dalla banda tra San Miniato (almeno quattro raid), Pontedera (quattro furti) e Cascina (2), uno a Calcinaia, oltre che in provincia di Livorno e di Pistoia e Firenze. Dodici uomini, di età compresa tra i 20 e i 47 anni, sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura di Firenze, con l'accusa di far parte di una banda specializzata in furti in appartamento.

Undici sono finiti in manette in esecuzione di una misura di custodia cautelare in carcere, per uno è stata disposta la misura dei domiciliari. La maggior parte degli arrestati sono senza fissa dimora, alcuni abitano nell'area di Firenze. Tra gli arrestati, finiti e in manette ieri a Firenze, Pontassieve, Calenzano e Marina di Massa, anche il ricettatore seriale del gruppo e una donna che veniva contattata dai ladri e che doveva andare a recuperarli dopo i furti. I malviventi sono accusati anche di 14 episodi di ricettazione.

Sono almeno 29 i furti (tutti preceduti da attività di perlustrazione per individuare gli obiettivi) che avrebbero messo a segno in abitazioni, mentre i proprietari dormivano.

I malviventi agivano di

notte, quando i proprietari dormivano, approfittando nella maggior parte dei casi delle finestre lasciate aperte per il caldo durante estate: i colpi sono avvenuti a partire da luglio fino all'autunno. In altri casi, come ha spiegato la polizia, forzavano gli infissi dopo averli raggiunti arrampicandosi sulle grondaie.

Per evitare che si potesse risalire a loro, arrivavano sui luoghi dei furti con mezzi pubblici (treni e autobus), col volto spesso parzialmente travisato e indossando sempre i guanti. Prima di entrare in azione spegnevano sempre i telefoni oppure, per depistare gli investigatori, li lasciavano accesi in un'abitazione scelta a caso.

Secondo quanto è stato spiegato, gli agenti della mobile li hanno individuati grazie a un telefono cellulare, risultato rubato, dimenticato in carica in un'auto di un imprenditore, anch'essa rubata in occasione di un furto in abitazione, abbandonata dai malviventi dopo un colpo.

Di solito andavano alla ricerca di oggetti d'oro ma anche di autovetture che i ladri usavano per spostarsi tra un raid e l'altro, oppure di telefoni cellulari che poi li hanno inguaiati. Dalle intercettazioni la polizia ha poi visto che alcuni componenti della banda si erano stabiliti nell'immobile dell'ex Hotel Concorde. Furti che hanno tormentato la provincia di Pisa, minando la tranquillità di chi li aveva subiti e non si sentiva più sicuro nemmeno in casa. —

S.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'operazione effettuata dalla Squadra Mobile di Firenze



PONTEDERA IL BANDO DELL'UNIONE VALDERA PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Agenti, tecnici e impiegati: 12 posti nei Comuni

BANDO all'Unione Valdera. È stato pubblicato un corso - concorso per 12 posti a tempo indeterminato. Si cercano impiegati, agenti della polizia municipale e tecnici e saranno in servizio nell'ente sovracomunale oppure nei Comuni che ne fanno parte, e quindi Pontedera, Bientina, Palaia, Calcinaia, Casciana Terme Lari, Capannoli e Buti. In particolare la ricerca è aperta per 3 impiegati, elevabili a 7, 8 vigili che potrebbero diventare 18 e una posizione per tecnico, elevabile a 5. «L'elevazione dei posti messi a concorso - si legge nel bando - è correlata ai potenziali pensionamenti e cessazioni del personale in servizio in base alle norme vigenti».

Un ricambio generazionale quindi all'interno degli organi comunali che prevede un corso di formazione a frequenza obbligatoria, differenziato in base al profilo professionale per cui si concorre, al termine del quale verranno effettuate le prove concorsuali vere e proprie, basate sui contenuti del corso di formazione. Per quanto riguarda il profilo professionale di istruttore amministrativo un posto è riservato al personale interno dell'Unione Valdera e un altro a un disabile per il Comune di

Pontedera.

DUE delle posizioni aperte per il profilo di agente della polizia locale sono riservate ai volontari in ferma breve o in ferma prefissata quadriennale delle tre forze armate. È ammessa la partecipazione a uno soltanto dei profili previsti dal bando di concorso e per candidarsi è necessario presentare la domanda esclusivamente in via telematica utilizzando la piattaforma disponibile nella sezione «Bandi e Avvisi - Avvisi di concorso e mobilità di personale» del sito Web dell'Unione Valdera (www.unione.valdera.pi.it), fino alle ore 12.59 del giorno 14 marzo 2019. Nel caso in cui pervenissero un numero di domande di partecipazione superiore a 20, per il profilo amministrativo e tecnico, e a 40 per il profilo di vigilanza, è prevista una preselezione. Chi passa questa potrà partecipare al corso di formazione a frequenza obbligatoria svolto dagli stessi dipendenti dell'Unione Valdera dall'8 aprile fino a giugno. Al termine del percorso di formazione si svolgeranno le prove di selezione vere e proprie, una scritta e una orale che verteranno sulle materie del corso, diversa per ognuna delle posizioni ricercate.

Sarah Esposito



OCCASIONE

L'Unione Valdera ha pubblicato il bando per 12 assunzioni

